



FONDAZIONE

Cassa di Risparmio di **IMOLA**

Premessa

La Fondazione in sintesi


I fatti rilevanti nell'esercizio concluso

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nota metodologica

2019

La Fondazione in sintesi

Patrimonio netto al 31.12.2019		150.734.735 €	
Fondi per l'attività di istituto		50.194.345 €	
Proventi totali maturati nel 2019 al lordo di imposte		19.681.742 €	
Proventi totali maturati nel 2019 al netto di imposte		14.275.203 €	
Imposizione fiscale complessiva sui redditi		5.406.539 €	
Erogazioni deliberate nell'esercizio di cui	n. 400	3.118.689 €	100,00%
 1° settore – sviluppo locale ed edilizia popolare	n. 29	105.000 €	3,4%
 2° settore – educazione, istruzione, formazione	n. 110	794.411 €	25,5%
 3° settore – ricerca scientifica e tecnologica	n. 9	134.500 €	4,3%
 4° settore – arte, attività e beni culturali	n. 84	648.900 €	20,8%
 5° settore – protezione e qualità ambientale	n. 10	202.200 €	6,5%
 6° settore – salute pubblica	n. 14	260.500 €	8,4%
 7° settore – assistenza agli anziani	n. 8	68.500 €	2,2%
 8° settore – volontariato, filantropia e beneficenza	n. 73	778.978 €	25,0%
 9° settore – attività sportiva giovanile e amatoriale	n. 63	125.700 €	4,0%

Fatti rilevanti nell'esercizio concluso

La Fondazione ha sottoscritto, con ordine trasmesso il 28.11.2019 e data di regolamento 03.12.2019, un comparto del c.d. "Umbrella Fund" FCP-SIF Diversified Allocation Fund 2 costituito da Eurizon Capital SGR (Gruppo Intesa San Paolo), costituito da n. 93.991,200 quote del valore nominale di Euro 1.000,00, per un corrispettivo di Euro 93.991.200,00. La sottoscrizione è stata effettuata mediante il conferimento di liquidità per Euro 66,9 milioni e il conferimento in natura di n. 6,8 milioni di azioni ordinarie Hera per un corrispettivo di Euro 27,1 milioni

Il Gestore amministrativo del Fondo ha l'obbligo contrattuale di comunicare settimanalmente all'investitore il NAV certificato alla data di riferimento e la

sottoscrizione del *comparto* risponde ad una serie di esigenze che gli amministratori della Fondazione hanno inteso indirizzare:

- l'intendimento di ridurre e diversificare al massimo i rischi, affidando una quota rilevante del portafoglio a un investitore istituzionale di comprovata esperienza e professionalità, e favorirne il monitoraggio da parte degli Organi della Fondazione attraverso una comunicazione periodica molto frequente;
- l'esigenza di rendere l'attivo di bilancio più trasparente, attraverso la sottoscrizione di uno strumento finanziario diversificato, in grado di fornire un valore di mercato verificabile dagli *stakeholders* della Fondazione, i quali possono monitorare più agevolmente l'andamento degli investimenti dell'Ente;
- sotto il profilo contabile e fiscale, inoltre, tutte le variazioni di valore, le cedole e i dividendi si compenseranno all'interno del fondo – come in una GPM ordinaria - favorendo una maggiore efficienza gestionale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di iscrivere l'investimento in "*Umbrella Fund*" nel portafoglio circolante (*Strumenti finanziari non immobilizzati*) in linea con l'orientamento di mostrare un valore dell'attivo quanto più possibile allineato ai prezzi di mercato. Lo strumento viene valutato, in linea con i principi contabili nazionali (OIC n. 21, par. 44), al minore tra il costo di sottoscrizione e il valore di mercato, per cui l'effetto contabile a lungo termine dell'operazione, in linea con il principio di prudenza, è quello di non rilevare mai plusvalenze sul valore di bilancio dell'"*Umbrella Fund*", ma di rilevare eventuali minusvalenze. Il complessivo conferimento di 93.991.200 Euro è stato suddiviso in parti uguali tra i gestori operativi Azimut Capital Management SGR, Banor Capital Ltd e Mediobanca SGR che provvedono a gestire le risorse loro affidate applicando gli stessi rigorosi parametri definiti dalla Fondazione per favorire la migliore diversificazione e la minimizzazione del rischio complessivo.

Eventi significativi successivi alla chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2020 sono state apportate alcune modifiche e integrazioni allo Statuto della Fondazione onde perfezionarne l'adeguamento alle prescrizioni del Protocollo di Intesa ACRI/MEF. Si prevede che il nuovo Statuto sarà approvato dall'Autorità di Vigilanza entro la tarda primavera 2020.

Alla data di approvazione del presente documento, è all'esame dei competenti Organi istituzionali l'approvazione del nuovo Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D.Lgs. n. 231/01, frutto di una intensa attività di revisione intrapresa nell'anno precedente allo scopo di includervi le nuove fattispecie di reato recentemente introdotte dalla legge, nonché di rivedere completamente la "*parte generale*", così da



adeguarla all'evoluzione del contesto avvenuta nel decennio trascorso dall'approvazione della precedente edizione. Si prevede che il nuovo Modello divenga pienamente operativo entro la tarda primavera 2020.

Con delibera assunta il 20 febbraio 2020, il Consiglio Generale della Fondazione ha deliberato l'avvio dell'azione di responsabilità per danno patrimoniale nei confronti dell'ex Presidente.

Si evidenzia che alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi quali, in particolare, l'emergenza del COVID-19 (di seguito "coronavirus"), che nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso in altri Paesi – tra cui il nostro – le cui conseguenze sul versante economico sono allo stato attuale di difficile valutazione. Questi fattori sono stati pertanto considerati eventi che non comportano rettifiche di valore sui saldi di bilancio in quanto, seppure il fenomeno "coronavirus" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di chiusura del bilancio, è solo a partire da fine gennaio che si è dichiarata l'esistenza di un effettivo evento di emergenza internazionale che, per quanto riguarda il nostro Paese, è conclamata solo dalla fine di febbraio.

Laddove questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere un riflesso generale sull'economia globale e sui mercati finanziari. Tuttavia, allo stato attuale non è possibile prevedere compiutamente l'evoluzione del fenomeno e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari, per cui non è allo stato possibile determinare gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione nel corso del corrente anno. In via prudenziale, tuttavia, il 26 febbraio scorso l'*Advisory Committee* del comparto del c.d. "Umbrella Fund" FCP-SIF *Diversified Allocation Fund 2* sottoscritto dalla Fondazione sul finire del 2019 ha invitato i gestori operativi – Azimut SGR, Banor SIM e Mediobanca SGR – a ridurre alla misura dello 0,25% il livello massimo del CVaR giornaliero (confidenza 98%) del rispettivo portafoglio investito.

Nota metodologica

Il bilancio di Missione della Fondazione riponde alle richieste di informativa previste dall'art. 9 del D.Lgs 17.05.1999 n. 153¹ e dettagliate nel successivo Atto di indirizzo 19.04.2001 del Ministro del Tesoro.

¹ Decreto attuativo della Legge delega 23.12.1998 n. 461 c.d. "Ciampi-Pinza"



La Fondazione ha sempre privilegiato interventi rivolti alle necessità della comunità stanziata sul territorio nel quale è tradizionalmente radicata. L'esigenza di essere raggiungibile e riconoscibile da tutti i suoi interlocutori di riferimento ha determinato la scelta di elaborare un Bilancio di Missione, autonomo dal Bilancio di Esercizio, in grado di rendicontare il raggiungimento dei propri obiettivi e valutare gli impatti sociali complessivi delle sue attività di erogazione, rappresentando al contempo uno strumento per la gestione dei propri interlocutori di riferimento.

Anche per la redazione del Bilancio di Missione 2018, giunto alla sua quindicesima edizione, la Fondazione ha seguito il Modello proposto dall'ACRI², ritenuto idoneo ad evidenziare la coerenza tra i suoi fini istituzionali e gli effetti dell'attività da essa esercitata.

La struttura del Bilancio è organizzata in due sezioni.

La prima sezione ripercorre le tappe fondamentali della storia della Fondazione e presenta gli indirizzi strategici e programmatici che essa intende perseguire nel breve e medio termine. Vengono quindi richiamati i "portatori d'interesse" e le iniziative di ascolto intraprese nei loro confronti. La sezione termina con la descrizione della struttura organizzativa.

La seconda sezione, dedicata all'attività istituzionale, rappresenta il cuore del documento e illustra il processo deliberativo ed erogativo riportando, per ciascun settore d'intervento, indicazioni in merito alle risorse assegnate nel corso dell'esercizio e ai principali progetti deliberati nel 2019.

A conclusione del documento, un'appendice fornisce ulteriori dettagli riguardo argomenti specifici ritenuti utili a completare il quadro d'insieme.

² Associazione Casse di Risparmio Italiane e Fondazioni di origine bancaria (ACRI) "Il Bilancio di Missione delle Fondazioni di origine bancaria – un modello di riferimento", novembre 2004.



Karima Ammar – “*Christmas Time in Here*” – Imola, Teatro comunale, 27 dicembre 2019